

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 - Data 30.04.2010

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 – BILANCIO PLURIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA TRIENNIO 2010/2012.

L'anno duemiladieci, il giorno trenta del mese di aprile, alle ore 18:50 e prosiegua, in Montella e nella sala delle adunanze consiliari, presso l'Auditorium del Centro Sociale in via Ippolita Panico.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, partecipata ai Signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CAPONE FERRUCCIO	Sindaco-Presidente	Presente
MICHELE BRANDI	Consigliere Comunale	Presente
LEPORE ALFONSO	Consigliere Comunale	Presente
SALVATORE PALMIERI	Consigliere Comunale	Presente
PIZZA EMANUELA	Consigliere Comunale	Presente
BOSCO FERDINANDO	Consigliere Comunale	Presente
MOSCARIELLO ALBINO	Consigliere Comunale	Presente
CARBONE LUCIANO	Consigliere Comunale	Assente
MUSANO CARMINE	Consigliere Comunale	Presente
GRAMAGLIA MONICA	Consigliere Comunale	Presente
GRANESE MIRANDA	Consigliere Comunale	Presente
CLEMENTE GENEROSA	Consigliere Comunale	Presente
CIANCIULLI SALVATORE	Consigliere Comunale	Assente
PIZZA SERGIO	Consigliere Comunale	Presente
SAVINO MASSIMO	Consigliere Comunale	Presente
CHIEFFO FRANCESCO	Consigliere Comunale	Presente
GAMBONE EMILIANO	Consigliere Comunale	Presente

Totale presenti n. 15 - Totale assenti n. 02 =

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Capo Avv. Marilena FUSCO.

IL PRESIDENTE

invita l'assessore al Bilancio Generosa Clemente a relazione sull'argomento "Approvazione bilancio di previsione esercizio finanziario 2010 – bilancio pluriennale 2010/2012 e relazione previsionale e programmatica triennio 2010/2012".

Si allontana il Consigliere Miranda Granese – Presenti n. 14 =

Il Consigliere Generosa Clemente – Montellalibera - "Prima di portare in consiglio il bilancio di previsione per la discussione e successiva approvazione si è svolta un'attività di preparazione che si è perfezionata con l'assunzione di deliberazioni della giunta comunale. Le quali delibere hanno come oggetto:

- Manovra fiscale e tariffaria esercizio 2010 delibera n. 85 (08/04/2010)

con la seguente manovra la giunta ha ritenuto opportuno rivedere alcune tariffe riguardanti i servizi che l'ente offre ai cittadini. In particolare abbiamo effettuato un aumento contenuto per la TOSAP, la pubblica affissione, per i servizi di mensa scolastica e per il trasporto, e il corso di musica. Una manovra radicale, invece si è verificata per le tariffe applicate all'ufficio tecnico manutentivo, in quanto tali tariffe non risultavano modificate da diversi anni e le tariffe applicate erano le minime consentite per legge e le più basse dei comuni limitrofi. Sono state modificate anche le tariffe applicate ai servizi cimiteriali.

- Indennità di carica del Sindaco e degli assessori anno 2010 n. 86 (08/04/2010)

Si determina per l'anno 2010 le indennità di funzione spettanti al Sindaco ed ai componenti della Giunta Comunale secondo quanto previsto dall'art. 82 del TUEL e dal Decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 4/04/2000. La somma che viene individuata per l'anno 2010 verrà prevista i bilancio.

Successivamente a questa delibera il sindaco e la giunta con delibera numero 96 del 15/04/2010 rinunciano all'indennità di carica e viene indicato l'utilizzo.

- Elenco beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del comune art. 58 legge n. 133 del 6 agosto 2008. del. 87 (08/04/2010)

Con tale delibera si approva l'elenco dei beni immobiliari di proprietà comunale che si intendono alienare. Riguarda in sintesi la preparazione al Pano di alienazioni e valorizzazione immobiliare del patrimonio comunale che abbiamo approvato poc' anzi.

- Approvazione schema di bilancio di previsione esercizio finanziario 2010, relazione previsionale e programmatica e schema di bilancio pluriennale triennio 2010/2012 Del. 88 (08/04/2010)
- Art.208 C.D.S. Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione alle norme del codice della strada- settore 4° vigilanza Del. n. 64 (18/03/2010).

Con questa delibera, come previsto dall' art. 208 del Nuovo Codice della Strada, si destinano il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione delle norme del N.C.D.S., che ammontano a 20000 euro, al miglioramento della circolazione sulle strade, al potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale e alla redazione dei piani di cui all'art.36 del NCDS, alla fornitura di mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale di loro competenza.

Detto ciò possiamo introdurre il Bilancio. Questa sera verrà approvato dal Consiglio Comunale il primo bilancio di previsione di questa amministrazione insediatasi lo scorso Giugno.

Il bilancio di previsione per contenuti e argomenti è stato costruito partendo dalle linee

programmatiche di mandato e dal PGS con l' apporto di istanze, suggerimenti dei cittadini, dei responsabili di settore che si sono tradotti in programmi e progetti ai quali destinare risorse per gli interventi.

La crisi economica che sta investendo l'Italia si riflette anche sul nostro paese e soprattutto si evince sulla continua riduzione dei trasferimenti dello Stato che si riflettono in una progressiva riduzione delle risorse a disposizione dell'ente quindi comporta che la politica debba fare delle scelte e individuare delle priorità.

Lo sforzo dell'amministrazione è stato quello di correlare le risorse alle azioni politiche, nel rispetto dei vincoli di bilancio, e nel rispetto del patto di stabilità a cui l'amministrazione si è sempre attenuta e si attiene anche in questo bilancio.

Il bilancio non è dunque solamente un insieme di numeri o un documento riservato agli esperti esso influisce sul vivere quotidiano dei cittadini, dà l'impronta alla comunità e stabilisce la priorità in tanti settori diversi: dal sociale alle scuole, al turismo, alle opere pubbliche, alle opportunità economiche e culturali.

Quindi possiamo dire che il bilancio è l'atto di eccellenza di un ente sulla base del quale ruota tutta l'attività dell'ente.

Dopo questa premessa possiamo addentrarci in un discorso più tecnico.

Il bilancio annuale di previsione è il documento contabile, redatto secondo competenza finanziaria, individua le risorse in entrata e che si prevede di utilizzare al fine del raggiungimento degli obiettivi programmati nel periodo di riferimento.

Nel redigere il bilancio di previsione vengono rispettate tutti i principi previsti dalla normativa, nella dottrina e nella prassi così da arrivare ad una rappresentazione veritiera e corretta dei programmi e dall'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'ente, nonché garantire l'equilibrio di bilancio e il patto di stabilità.

La struttura del bilancio prevede una classificazione separata delle entrate e delle spese, a loro volta suddivise in titoli, categorie e risorse per quanto riguarda le entrate e in titoli, funzioni, servizi e interventi per quanto attiene le spese.

ENTRATE

TITOLO 1°: ENTRATE TRIBUTARE

raggruppa tutte le voci di natura tributaria, derivati da tributi autonomi (ICI, TARSU, TOSAP, e imposta comunale sulla pubblicità), tributi non autonomi (addizionale IRPEF addizionale comunale sul consumo di energia elettrica), tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Categoria 1° : IMPOSTE 1.093.738,18

Categoria 2° : TASSE 1.347.500,00

Categoria 3° : TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE 3.000,00

TOTALE TITOLO 1°: 2.444.238,16

TITOLO 2° : ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

si tratta di trasferimenti ricevuti da enti pubblici di varia natura destinati a finanziare la gestione corrente.

Categoria 1° : Contributi e trasferimenti correnti dallo stato 2.165.440,41

Categoria 2° : Contributi e trasferimenti dalla regione 207.752,32

Categoria 5° : Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico 18.000,00

TOTALE TITOLO 2° 2.391.192,73

TITOLO 3° : ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Individua le entrate non fiscali e che non incidono sul patrimonio dell'ente si tratta infatti di proventi che l'ente percepisce a fronte di attività quali l'erogazione servizi pubblici (parcheggi, segreteria, anagrafe, servizio cimiteriale e necroscopica assistenza scolastica ecc..)

gestione del patrimonio (fitti attivi, canoni di concessione spazi e aree pubbliche)

interessi anticipazione e crediti e proventi vari (rimborso spese elettorali)

Categoria 1° Proventi per servizi pubblici 316.200,00

Categoria 2° Proventi dei beni dell'ente 156.077,21

Categoria 3° Interessi su anticipazioni e crediti 53.800,00

Categoria 5° Proventi diversi 28.000,00

TOTALE TITOLO 3° 554.077,21

TITOLO 4° : ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Riguardano entrate che vanno a incidere sul patrimonio dell'ente, la cui fonte di provenienza è normalmente di carattere straordinario. Si tratta di proventi derivanti da alienazioni di beni e diritti patrimoniali e di trasferimenti provenienti dallo Stato, dalla Regione da enti pubblici o da altri soggetti destinati a finanziare gli investimenti.

Categoria 1° : Alienazione di beni patrimoniali 144.437,21

Categoria 2° : Trasferimenti di capitale dallo stato 1.336.613,38

Categoria 3° . Trasferimenti di capitale dalla regione 7.083.662,52

Categoria 5° : Trasferimenti de capitale da altri soggetti 35.000,00

TOTALE TITOLO 4° . 8.599.713,10

TITOLO 5°: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI

rappresentano l'indebitamento relativo al ricorso al mercato finanziario per la ricerca per la ricerca di risorse necessarie per il finanziamento delle spese in conto capitale (assunzione di mutui e prestiti) nonché l'indebitamento per far fronte alle esigenze immediate di cassa (anticipazione di tesoreria)

Categoria 1° : Anticipazione di cassa 1.177.473,65

Categoria 3°: Assunzione di mutui e prestiti 2.075.867,29

TOTALE TITOLO 5°: 3.253.340,94

TITOLO 6° :ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si tratta di entrate che hanno una diretta corrispondenza, per oggetto e per importo, per le spese per servizi conto terzi di cui al titolo 4° della spesa, per le quali si iscrive contemporaneamente un debito e un credito.(partite di giro).

TOTALE TITOLO 6°: 1.123.667,99

TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA 18.366.230,13

SPESE

TITOLO 1° Spese correnti

questo capitolo include tutte le spese relative alla gestione ordinaria dell'ente, da effettuare al fine di garantire il normale e regolare funzionamento dell'apparato burocratico, e ai trasferimenti a favore degli enti pubblici o altri soggetti. Nonché vengono inseriti gli interessi passivi relativi ad ogni funzione a cui il mutuo fa riferimento.

Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo 1.979.855,35
Funzioni relative alla giustizia 58.054,74
Funzioni relative alla polizia locale 396.019,06
Funzioni di istruzione pubblica 476.499,11
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali 101.105,52
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo 124.534,89
Funzioni nel campo turistico 1.500,00
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti 414.336,35
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente 1.254.574,51
Funzioni nel settore sociale 141.349,68
Funzioni nel campo dello sviluppo economico 14.040,17
TOTALE TITOLO 1° : 4.961.869,38

TITOLO 2° Spese in conto capitale

Include tutte le spese effettuate a fronte di investimenti, anche di tipo finanziario, che hanno l'effetto di produrre un incremento del patrimonio dell'ente e della collettività.

Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo 4.212.675,00
Funzioni di istruzione pubblica 1.018.193,51
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali 1.100.000,00
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo 999.936,27
Funzioni nel campo turistico 1.218,15
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti 1.097.616,25
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente 1.315.941,21
Funzioni nel settore sociale 620.000,00
Funzioni nel campo dello sviluppo economico 300.000,00
TOTALE TITOLO 2° : 10.665.580,39

TITOLO 3° Spese per il rimborso di prestiti

Comprende le spese necessarie per la restituzione delle quote capitale di finanziamenti contratti dall'ente.

Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo:

Servizio 3.01

Gestione economica, finanziaria, programmazione e controllo di gestione

3.1.3.1 Rimborso per anticipazione di cassa 1.177.473,65

3.1.3.2 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti 437.638,72

TOTALE TITOLO 3° : 1.615.112,27

TITOLO 4° Spese per servizi per conto di terzi

Si tratta di spese di natura compensativa, che corrispondono, come già detto precedentemente, con le entrate per conto terzi del titolo 6° dell'entrata.

TOTALE TITOLO 4° : 1.123.667,99

TOTALE GENERALE SPESE: 18.366.230,13

EQUILIBRI DI BILANCIO

Dopo aver analizzato i singoli titoli del bilancio possiamo verificare l'equilibrio del bilancio secondo quanto stabilito dalle norme vigenti, L'equilibrio di bilancio costituisce la condizione essenziale che deve essere rispettata nel corso della programmazione e della gestione dello stesso.

L'equilibrio assicura la totale copertura delle spese con le entrate a disposizione dell'ente sulla base di specifici criteri previsti dalla normativa vigente e dall'art. 193 TUEL.
In particolare possiamo individuare l'equilibrio corrente, l'equilibrio della parte straordinaria, equivalenza dei servizi per c/ terzi e il principio di pareggio finanziario.

- **EQUILIBRIO CORRENTE**

è dato dall'eguaglianza tra le entrate correnti (ossia i primi tre titoli dell'entrate) con le spese correnti (primo titolo del bilancio) sommate alle quote di ammortamento dei mutui (presenti nel titolo 3°)

TOT ENTRATE CORRENTI	5.389.508 EURO
TOT SPESE CORRENTI	4.961.869 EURO +
Quota capitale amm.to mutui	437.639 EURO =
TOTALE	5.399.508 EURO
Differenza tra entrate e spese correnti	- 10.000 euro

Tale differenza in negativo di 10.000 euro sono finanziati dagli oneri di urbanizzazione che, come prevede la norma, i proventi derivanti al permesso di costruire iscritti nel 4° capitolo delle entrate possono finanziare per un max del 50% le spese correnti, in questo bilancio è previsto, infatti, che il 50% di questi oneri di urbanizzazione (10.000 euro) vengono destinate per ricoprire spese di interessi passivi ed oneri su sentenze (1.01.08.06).

- **EQUILIBRIO DELLA PARTE STRAORDINARIA**

ossia le risorse destinate agli investimenti (titolo 4° - 5° delle entrate meno l'anticipazione di cassa titolo 5°) devono essere uguali alle spese in conto capitale (titolo 2°).

TOTALE TIT 4° - 5°	11,853,057 MENO
ANTICIPAZIONE DI CASSA	1,177,473,65 euro
TOTALE	10,675,580 euro
SPESE IN C/CAPITALE	10,665,580 euro

Il totale delle entrate straordinarie sono maggiori delle spese per 10.000,00 euro per lo stesso motivo spiegato pocanzi che riguardano gli oneri di urbanizzazione. Comunque l'equilibrio è verificato.

- **EQUIVALENZA DEI SERVIZI PER C/TERZI**

Ossia si deve verificare l'uguaglianza tra titolo 4° delle spese con titolo 6° delle entrate che fanno riferimento rispettivamente alle entrate e spese per servizi per conto di terzi

TITOLO 6° ENTRATE	1,123,667,99 EURO
TITOLO 4° SPESE	1,123,667,99 EURO

- **PRINCIPIO DI PAREGGIO FINANZIARIO**

Ossia equivalenza tra entrate finali e spese finali come saldo netto da finanziare o da impiegare.

TOTALE ENTRATE	18,366,230,13
TOTALE SPESE	18,366,230,13

INDEBITAMENTO

L'ammortamento dei prestiti previsti per il finanziamento di spesa in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL.

La percentuale di indebitamento calcolato per il 2010 è di circa il 9% che risulta essere al di sotto della percentuale prevista dalla legge pari al 15%.

Il calcolo della percentuale è data dal rapporto tra l'importo degli interessi dei mutui precedenti e quelli in previsione, al netto dei contributi statali e regionali in c/interessi, con i primi tre titoli dell'entrate facenti riferimento alle entrate dell'ultimo bilancio consuntivo.

Interessi passivi sui mutui in ammortamento	421.494,16 euro /
Entrate Correnti (Titolo 1°,2°,3°) rendiconto 2008	4.709.895 euro
Incidenza percentuale sulle entrate correnti %	8,95%
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (15%)	706.484,19 euro
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	284.990,00 euro

PATTO DI STABILITA'

Il patto di stabilità mira al contenimento dell'indebitamento negli enti locali, in modo tale da poter ridurre in larga scala l'indebitamento Nazionale.

Anche con questo bilancio di previsione si è rispettato il patto di stabilità, questo viene stabilito da una serie di calcoli che vengono riportati nelle griglie allegate al bilancio di cui tutti i consiglieri dispongono.

In particolare facendo riferimento alle fotocopie (visionare fotocopie) possiamo dire che il saldo finanziario previsionale è pari a 573.861,28 euro mentre l'obiettivo programmatico annuale saldo finanziario 2010 è di 377.000 (questo valore si ricava partendo dal saldo finanziario in termini di competenza mista del 2007 che per legge risulta l'anno di riferimento sulla base del quale verrà calcolato l'obiettivo programmatico annuale)

La differenza tra il saldo finanziario previsionale e l'obiettivo programmatico annuale saldo finanziario 2010 è pari a 196.861,28 euro questo gap ci consente di dire che il patto di stabilità viene rispettato, infatti la norma ci dice che con riferimento alla sola situazione annuale, in caso tale differenza sia positiva o pari a zero il patto è stato rispettato.

Allegato al bilancio di previsione ritroviamo anche il parere dell'organo di revisione sulla proposta di Bilancio di previsione 2010, il quale ha espresso un parere favorevole.

Leggo le conclusioni del parere dell'organo di revisione:

“In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l’art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- ✓ *del parere espresso dal responsabile del Servizio Finanziario;*
- ✓ *delle variazioni rispetto all’anno precedente;*

l’organo di revisione:

- ✓ *ha verificato che il bilancio è stato redatto nell’osservanza delle norme di legge, dello statuto dell’Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall’art. 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli Enti Locali e del principio contabile n. 1 degli Enti Locali;*
- ✓ *ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l’attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;*

- ✓ *ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli Enti Locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;*

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2010 e sui documenti allegati.”

BILANCIO PLURIENNALE

Al bilancio di previsione annuale viene allegato anche il bilancio di previsione pluriennale (2010/2012) di competenza come viene stabilito dall'art. 171 del TUEL il B. Pluriennale comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare per ciascuno degli anni considerati sia alla copertura di spese correnti che al finanziamento delle spese di investimento.

Gli stanziamenti previsti nel B. pluriennale per il primo anno coincide con il bilancio di previsione mentre per gli anni successivi possono essere aggiornati annualmente in sede di approvazione del B. di previsione.

Anche per i bilanci 2011 e 2012 sono stati rispettati gli equilibri di bilancio e il patto di stabilità nonchè si è avuto parere favorevole da parte del revisore dei conti.

RELAZIONE PRVISIONALE E PROGRAMMATICA

La relazione previsionale e programmatica può essere definita come il piano generale degli interventi e delle attività che l'ente intende attuare per perseguire gli obiettivi politico-amministrativi e gestionali, trova il suo fondamento nelle linee strategiche riportate nel PGS traducendo in obiettivi di gestione gli indirizzi di governo approvati dal consiglio. Ha carattere generale e viene redatta per lo stesso periodo di riferimento del bilancio pluriennale.

La relazione assume una doppia finalità: **strategica e operativa.**

Da un lato, si configura come un vero e proprio piano strategico, contenente l'analisi e la definizione delle linee di programmazione destinata ad orientare gli interventi e le scelte dell'ente nel periodo di riferimento e dall'altro, traduce in modo operativo le decisioni politiche e gestionali in programmi e progetti futuri, attraverso l'indicazione delle risorse da indirizzare alle specifiche finalità da conseguire.

Sotto il profilo strategico, essa prospetta lo scenario di riferimento rispetto al quale indirizzare l'intera attività, avuto riguardo della realtà socio-economica del territorio, delle risorse umane, strumentali e tecnologiche disponibili, della struttura organizzativa dell'ente e delle esigenze del cittadino che richiede servizi più adeguati.

Sotto il profilo operativo, invece, la relazione illustra, analizza e motiva con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno. Il programma inteso come un insieme coordinato e coerente di attività dirette a realizzare le finalità di interesse generale per la comunità locale (come servizi , opere pubbliche ecc.) è il perno su cui ruota la programmazione dei rapporti tra gli organi politici e tra questi e la struttura dell'ente.

Per quanto riguarda la relazione sul bilancio annuale 2010 e sui vari allegati nonché il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica ho terminato la relazione, si apre la discussione in materia.

Si allontana il consigliere Francesco Chieffo - Presenti n. 13 =

Il Presidente “Un grande compiacimento per il lavoro svolto dall'ottimo assessore Clemente, la quale mi fa gioire per la bravura e la capacità ma soprattutto per la passione con cui l'ho vista lavorare in questi ultimi 15 giorni fianco a fianco con la dottoressa Nicastro. Ho potuto constatare un impegno straordinario senza limiti di sorta, di orari, lavorando anche di sabato e la sera tardi, mi compiaccio per la competenza e l'impegno. Ti ringrazio con tutto il cuore e sicuramente sono soddisfatto dell'investimento fatto.”

Il Consigliere Emiliano Gambone – Democratici di Centro Sinistra - “Mi compiaccio per l'impegno dell'assessore, però, per il Partito Democratico questo bilancio non risulta essere veritiero, almeno non risultano apportati all'interno i titoli esecutivi che il Comune è tenuto a pagare per le pendenze processuali e per le sentenze. Dal nostro punto di vista andavano riportati, altrimenti il bilancio risulta essere falsato. Per questo il nostro voto è contrario. C'è poco da aggiungere.”

Si allontana il consigliere Sergio Pizza – Presenti n. 12 =

Il Consigliere Massimo Savino Savino – Centro Destra per Montella – PDL - “Io qualche parola in più la voglio dire almeno sul bilancio, anche se l'ora è tarda. Non voglio entrare nei numeri specificati voce per voce, voglio fare delle considerazioni di ordine generale perchè dobbiamo far capire a quei pochi che si ascoltano, a che punto è la situazione economica del Comune di Montella.

A che punto è arrivata, dove stiamo andando, e cosa vogliamo fare per cercare di raddrizzare la rotta. Il Comune di Montella oggi ha circa 20 miliardi di lire di debito, non so quanti cittadini Montellesi sappiano questa cifra, i numeri sono questi, quindi la situazione economica del Comune è molto pesante. Abbiamo rate per circa € 500.000,00 all'anno di interessi, siamo indebitati per circa 18 anni, quindi questi dati macroeconomici lasciano trasparire la situazione economica del Comune. A questo si aggiungono alcune sentenze, che sono purtroppo esecutive, altre se ne aggiungeranno, quindi probabilmente la situazione peggiorerà in questo senso. Chiaramente, l'ho accennato prima, il discorso che abbiamo fatto per le opere pubbliche, le alienazioni è stato un cavallo di battaglia per quanto riguarda i mutui da vecchia data, però purtroppo tutte le amministrazioni hanno ritenuto che si dovevano contrarre i mutui per poter andare avanti, probabilmente anche mutui che non hanno portato quello sviluppo e risolto quelle esigenze che i cittadini speravano, sono stati spesi un'enormità di soldi a Montella, probabilmente con risultati minimi rispetto alla cifra che è stata spesa. Prima dell'approvazione di questo bilancio è stato approvato dall'amministrazione comunale, con delibera di giunta, un piano tariffario molto pesante, probabilmente la manovra fiscale più pesante che si è avuta a Montella negli ultimi 15 anni, sono aumentate tutte le tariffe da un minimo del 20% ad un massimo del 300%, dalla TARSU, i servizi cimiteriali, le affissioni, il noleggio del centro sociale, insomma, probabilmente, in questo periodo di crisi questo inasprimento fiscale non era opportuno, quindi si è cercato di ripianare situazioni economiche pregresse, ma questa manovra non ci voleva.

Ma la cosa che mi lascia perplesso questa sera è che nel bilancio 2010 vengano riportati ancora € 2.050.000,00 di mutuo a carico del Comune. I numeri danno ragione all'Assessore, alla giunta, dicendo che il rapporto rate mutui sta al 9,7%, potremmo arrivare fino al 15%, ma purtroppo i numeri cozzano con la realtà: nel 2009 siamo stati costretti ad anticipazioni di cassa per € 1.100.000,00 nonostante il rapporto rate mutui era dell'8,4%, quindi l'invito che rivolgo a questa amministrazione, di evitare i mutui di € 2.050.000,00 che non sono stati ancora accesi, capisco l'esigenza di dare risposte ai cittadini su alcune situazioni importanti, capisco le promesse fatte in campagna elettorale che devono essere mantenute ma probabilmente quelle promesse non potranno mai essere mantenute. Dobbiamo

essere chiari e dire dei no senza condizioni ai cittadini, le condizioni economiche non danno la possibilità di dare queste risposte, probabilmente in periodi diversi, fra due anni, magari la situazione potrebbe migliorare, allora si potranno fare delle cose che oggi purtroppo, con questo bilancio comunale così rigido, non si riescono a fare.

Non voglio dilungarmi coi numeri voce per voce, ma la cosa che non ritengo veritiera è il fatto che da parte dello Stato siano diminuiti i trasferimenti statali, non è così, 2008, 2009, 2010 l'incremento è stato del 2% rispetto ai trasferimenti statali, quindi non è diminuito il trasferimento dello Stato verso i Comuni, nonostante la crisi, quindi il Comune di Montella non paga i mancati trasferimenti statali ma la pregressa situazione economica che abbiamo trovato, quindi per molte considerazioni oltre a quelle che ho fatto, non posso dare il mio voto favorevole a questo bilancio proprio perché in questo bilancio ci sono dei mutui previsti che non condividiamo assolutamente, fermo restando che capiamo bene che alcune esigenze devono essere soddisfatte, però sono esigenze che non possono essere soddisfatte ora perché cozzano con un rigore di bilancio che in questo momento deve essere rispettato per fare uscire Montella dalla crisi economica nei prossimi anni. Per questo motivo il mio voto nettamente contrario.”

Il Presidente “Faccio un flash. E' nella libertà di ognuno dire tutto ciò che si vuole, certamente questo bilancio non crea nessuna preoccupazione. Bene ha fatto il consigliere Savino a precisare che è una situazione pregressa che viene da lontano, i 9 milioni di debiti li abbiamo trovati, ci saranno quest'anno e probabilmente ci saranno anche l'anno prossimo, e anche l'altro anno, fino a quando non ci sarà la possibilità di creare delle entrate straordinarie per cercare di ammortizzarli. Tuttavia l'indebitamento che noi abbiamo ereditato è sostenibile con questa previsione, ci porta ad un indebitamento del 9%, se guardiamo tutti bilanci comunali d'Italia probabilmente noi troviamo tanti Comuni con un indebitamento oltre il 15%. Noi non siamo in questa situazione, abbiamo un indebitamento del 9%, è possibile che raggiunga anche il 10% ma è sotto controllo. Il progetto industriale di questo Comune e, quindi la strategia, è quella sicuramente di contenere le spese passive ma certamente anche quella di rispettare gli indirizzi che ci vengono dalle varie finanziarie e dal buon senso, dalla prerogativa che l'azienda comune deve recuperare i costi pari alle uscite.

È un obbligo morale ed il Comune, essendo un'azienda pubblica, deve recuperare le spese. Lo stiamo facendo applicando il minimo degli aumenti, delle tariffe rispetto alla media della nostra Provincia e rispetto alla media nazionale. Indi, nonostante questi modestissimi aumenti, noi siamo ampiamente al di sotto della media nazionale delle tariffe applicate ed anche al di sotto della media provinciale.

Al consigliere Gambone assicuro, per quanto ci riguarda, che non abbiamo sentenze definitive passate in giudicato, per cui, non dovevamo e non dobbiamo appostare alcunché in questo bilancio di previsione. Quando sarà il momento andremo ad affrontare questo argomento tanto è che noi abbiamo fatto un piano di dismissione proprio nel rispetto delle sentenze definitive, quando dovremo pagare, ci stiamo attrezzando con questo piano per poter fronteggiare questa esigenza. Quindi ritengo che al di là di quello che adesso potrà riferire sulle rate di mutuo la dottoressa Clemente, io, come espressione morale rispetto alla nostra città, ritengo che questo debito che abbiamo ereditato comunque è contenibile e modesto e tutta quanta la spesa è sotto controllo. Possiamo stare tranquilli perché non corriamo rischi di indebitamento da non poter rispettare.”

Il Consigliere Generosa Clemente – Montellalibera - “Io volevo dire due parole al consigliere Savino sulle anticipazioni di cassa e sui mutui. L'anticipazione di cassa non è che viene fatta, la giunta ha fatto una richiesta alla cassa depositi e prestiti per avere un'anticipazione di cassa non perché si trova in difficoltà bensì questa è una delibera che si fa

annualmente perché l'Ente si trova a gestire, nei primi mesi dell'anno, delle spese che non sempre sono ricoperte da entrate da parte dei trasferimenti dello Stato, e quindi non può rimanere scoperto, questa è la norma, è l'articolo 222.

Per quanto riguarda invece i mutui il consigliere Savino ha detto che praticamente abbiamo in bilancio nel titolo quinto € 2.075.667,00 di assunzioni di mutui e prestiti, posso dire che questi mutui, per gran parte, sono finanziati con legge regionale n° 51, 78, 50 e 85, i mutui sono a carico del Comune per la sola quota interessi mentre la quota capitale è a carico della Regione. Quindi, penso che l'amministrazione non può, ad esempio per un'opera quale la manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione, perdere un capitale di 1.141.000,00 euro a fronte degli interessi che deve pagare. Si è fatta questa scelta perché ritenuta conveniente per il Comune. Poi ci sono altri mutui che sono perfezionati dal Comune ma a carico interamente della Regione. Ci sta quello a carico totale del Comune quello per quanto riguarda l'adeguamento delle scuole poi ci stanno altri mutui che, è vero che sono perfezionati dal Comune ma c'è anche una parte a carico della Regione.”

Il Presidente “Considerato che c'è il contributo regionale a fondo perduto sulla somma capitale a totale carico della Regione, noi ci facciamo carico solo della quota interessi ed abbiamo fatto questo tipo di scelta.”

Il Consigliere Generosa Clemente – Montellalibera - “Il Comune si indebita, da 9 milioni arriverà a 11 milioni, la quota capitale verrà restituita dalla Regione ma il mutuo lo contrae il Comune.”

Il Presidente “In effetti è un indebitamento che verrà restituito. A questo punto dopo ampia e soddisfacente delucidazione dell'assessore Clemente non rimane che passare ai voti per l'approvazione del bilancio preventivo.”

Concluso il dibattito, sentita la richiesta del Presidente di passare alla votazione, l'assemblea così provvede:

Presenti n. 12 – Votanti n. 12

Con 10 voti favorevoli e n. 2 voti contrari (Emiliano Gambone e Massimo Savino), espressi per alzata di mano, la proposta è approvata.

IL CONSIGLIO

Fatta propria la relazione introduttiva dell'assessore Clemente Generosa;

Udita la proposta del Presidente;

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – legge finanziaria per l'anno 2007;

Vista la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – legge finanziaria per l'anno 2008;

Vista la Legge 22 dicembre 2008, n. 203 - legge finanziaria per l'anno 2009;

Vista la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 – legge finanziaria per l'anno 2010;

Visti i prospetti dimostrativi del rispetto del “PATTO DI STABILITÀ INTERNO” per il triennio 2010/2012, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (***allegato A***);

Vista la deliberazione di G.C. n. 88 dell'8 aprile 2010 con cui si è provveduto ad approvare lo schema di bilancio di previsione esercizio finanziario 2010, relazione previsionale e programmatica e schema di bilancio pluriennale triennio 2010/2012.

Visto il progetto di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2010, articolato nelle previsioni dei singoli titoli delle entrate e delle spese;

Visto lo schema di bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012;

Visto che il Decreto del Ministro dell'Interno del 17 dicembre 2009, pubblicato sulla G.U. n. 301 del 29 dicembre 2009, ha differito al 30 aprile 2010 il termine per la deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2010 da parte degli Enti Locali;

Dato atto che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 85 del 4 giugno 2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2008;

Fatta propria la relazione del Responsabile del Settore Economico-Finanziario;

Vista la relazione prot. n. 6967 del 22 aprile 2010, con parere favorevole, del Revisore Unico dei Conti, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (**allegato B**);

Vista la propria deliberazione n. 18, assunta in questa seduta, con cui si è provveduto a confermare, per l'anno 2010, le aliquote dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.);

Vista la propria deliberazione n. 19, assunta in questa seduta, con cui si è provveduto a confermare, per l'anno 2010, l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF;

Vista la propria deliberazione n. 20, assunta in questa seduta, con cui si è provveduto a verificare la quantità e la qualità delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie – art. 172 comma 1 lett. c) D.lgs. n. 267/2000;

Vista la propria deliberazione n. 21, assunta in questa seduta, con cui è stato approvato il programma triennale 2010/2012 e l'elenco annuale 2010 dei lavori pubblici;

Vista la propria deliberazione n. 22, assunta in questa seduta, con cui è stato approvato il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari – art. 58 legge n. 133 del 6 agosto 2008;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 183 del 12 novembre 2008 concernente: *“Approvazione Regolamento comunale per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma, integrativo della disciplina dell'ordinamento sugli uffici e sui servizi di cui all'art. 89 del D. Lgs. n. 267/2000 Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”*;

Dato atto, altresì, che con deliberazione di G.C. n. 85 dell'8 aprile 2010 è stata approvata la complessiva manovra finanziaria dell'anno 2010 con determinazione delle tariffe, tasse, costi di rilascio provvedimenti, canoni comunali per i servizi erogati dall'Ente, con decorrenza 1° gennaio 2010;

Vista la delibera di G. C. n. 86 dell'8 aprile 2010 con cui si è provveduto a determinare, per l'anno 2010, le indennità di funzione spettanti al Sindaco ed ai componenti la Giunta Comunale, secondo i valori tabellari di cui al D.M. n. 119 del 4 aprile 2000, nel caso di specie per i Comuni da 5.001 a 10.000 abitanti;

Vista la delibera di G.C. n. 96 del 15 aprile 2010 di rinuncia all'indennità di carica da parte del Sindaco e degli Assessori per l'anno 2010;

Vista la deliberazione di C.C. n. 9 del 19 marzo 2010 con cui è stato approvato il Piano Generale di Sviluppo del Comune di Montella, per il mandato amministrativo 2009/2014;

Vista la deliberazione di C.C. n. 33 del 27 novembre 2009 con cui è stato determinato per l'anno 2009 e successivi in € 16,27 l'importo del gettone di presenza da corrispondere ai Consiglieri Comunali per la partecipazione ad ogni seduta consiliare, in conformità alla tabella A) del D.M. 4 aprile 2000 n. 119;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 13 giugno 2007;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Preso atto del dibattito e degli interventi, giusta trascrizione integrale da nastro magnetico, depositato agli atti d'Ufficio, quale parte documentale e probatoria;

DELIBERA

1. Di approvare, come approva, la relazione previsionale e programmatica relativa al triennio 2010/2012.

2. Di approvare, come approva, il bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012.

3. Di approvare, come approva, il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2010 comprensivo degli allegati di cui all'art. 172 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che presenta le seguenti risultanze finali:

E N T R A T E		
TITOLO I	Entrate tributarie	€ 2.444.238,16
TITOLO II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	€ 2.391.192,73
TITOLO III	Entrate extratributarie	€ 554.077,21
TITOLO IV	Entrate per alienazioni e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e riscossione di crediti	€ 8.599.713,10
TITOLO V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 3.253.340,94
TITOLO VI	Entrate per partite di giro	€ 1.123.667,99
TOTALE		€ 18.366.230,13

U S C I T E		
TITOLO I	Spese correnti	€ 4.961.869,38
TITOLO II	Spese in conto capitale	€ 10.665.580,39
TITOLO III	Spese per rimborso di prestiti	€ 1.615.112,37
TITOLO IV	Spese per partite di giro	€ 1.123.667,99
TOTALE		€ 18.366.230,13

4. Di dare atto che:

- ✓ il Responsabile del Settore Economico Finanziario, ai sensi e per gli effetti della normativa dettata dai commi 381 – 382 – 383 e 384 della Legge 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008), ha attestato l'inesistenza di contratti, di strumenti finanziari e la mancanza di oneri e di impegni finanziari derivati;
- ✓ è garantita la coerenza e la conformità tra il gettito di tasse e di imposte comunali, iscritto in bilancio e la quantificazione delle aliquote e delle tariffe corrispondenti;
- ✓ sono state osservate le disposizioni in materia di PATTO DI STABILITÀ INTERNO dettate all'art. 1, commi da 676 a 702 della legge Finanziaria 27.12.2006 n. 296, secondo le modalità esplicative contemplate dalla stessa legge e nella circolare del Ministero delle Economie e Finanze n. 12 del 22 febbraio 2007, in osservanza delle modifiche apportate con legge 24.12.2007 n. 244 (legge Finanziaria 2008) art. 1 - comma 379 - e della normativa contemplata dal D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni, in legge n. 133/2008, dalla legge 22.12.2008 n. 203 (legge Finanziaria 2009) nonché dalla legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge Finanziaria 2010), come dimostrato nel prospetto datato 19 aprile 2010 sottoscritto dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario;
- ✓ che il Responsabile del Settore Economico-Finanziario ha provveduto alla determinazione dell'obiettivo per il rispetto del PATTO DI STABILITÀ INTERNO, relativamente agli esercizi finanziari 2010, 2011 e 2012 e, per lo effetto, alla verifica del PATTO DI STABILITÀ INTERNO rispetto alle previsioni di bilancio per lo stesso triennio;
- ✓ sono stati utilizzati, infine, tutti gli strumenti normativamente a disposizione per predisporre un documento contabile il più trasparente possibile e che, successivamente all'approvazione del documento stesso, si provvederà ad approvare il P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione) affidando budget ed obiettivi ai Responsabili di Settore per la sua effettiva esecuzione.

5. Riconoscere che:

- ✓ il gettone di presenza, per l'anno 2010, da corrispondere ai Consiglieri Comunali per la partecipazione ad ogni seduta consiliare, in conformità alla tabella A) del D.M. 4 aprile 2000 n. 119, resta confermato in € 16,27, giusta determinazione approvata con delibera consiliare n. 33 del 27 novembre 2009;
- ✓ per la stipula di contratti di collaborazione autonoma, la cui disciplina è contenuta nel vigente Regolamento Comunale, approvato con delibera di G.C. n. 183 del 12 novembre 2008, il limite massimo della spesa annua è fissato nel bilancio di previsione 2010.

6. Di trasmettere la relazione previsionale e programmatica alla Regione Campania e dare comunicazione all'Ufficio Territoriale del Governo dell'avvenuta approvazione del bilancio di previsione 2010, a cura del Settore Economico-Finanziario.

Il Presidente “Abbiamo finito anche questa seduta, ringrazio i Signori Consiglieri, tutti coloro che ci hanno seguito sul sito, buona notte e buon 1° maggio, soprattutto ai lavoratori.”

I lavori sono conclusi alle ore 0:30.

PARERE PER LA REGOLARITÀ TECNICO-CONTABILE

- Art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 -

Si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

- Dott.ssa Annamaria Nicastro -
